



ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili



**"PRIVACY: IL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO SULLA
PROTEZIONE DEI DATI PER LE IMPRESE DEL SETTORE DELLE
COSTRUZIONI EDILI ED IMMOBILIARI"**

1 7 M A G G I O 2 0 1 8



ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili



INTRODUZIONE E SALUTI

GIANCARLO RAGGI

Presidente ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili



ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili

Brevi cenni sull'evoluzione della normativa sulla privacy. Il Supporto di ANCEBOLOGNA alle Imprese Associate nella gestione della normativa sulla privacy

LORENZO DESOLE

Responsabile Area Lavoro

ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili

Che cos'è il GDPR

- E' un regolamento dell'unione europea. GDPR sta per General Data Protection Regulation, cioè Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.
- I Regolamenti e le Direttive sono fonti del diritto dell'Unione Europea, ma mentre la direttiva obbliga al recepimento da parte dello Stato, il Regolamento entra in vigore e produce i suoi effetti direttamente, senza necessità di recepimento da parte dei singoli Stati
- Il GDPR entrerà in vigore il prossimo 25 maggio in tutti gli Stati dell'Unione Europea.

A che serve il GDPR?

- Il GDPR afferma che «la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale» (primo «considerato»)
- l'obiettivo del regolamento è quello «di armonizzare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche rispetto alle attività di trattamento dei dati e assicurare la libera circolazione dei dati personali tra Stati membri» (terzo «considerato»)
- Il GDPR protegge la privacy delle persone fisiche alla luce anche dell'evoluzione tecnologica, ma si occupa altresì di favorire la libera circolazione dei dati e delle informazioni nell'ambito dello spazio comune europeo (sesto «considerato»)

Cosa c'era prima del GDPR?

- Il concetto moderno di Privacy nasce negli USA, nel 1890. E' oggetto di un saggio giuridico intitolato «The Right to Privacy», pubblicato dalla facoltà di legge di Harvard, ed in esso viene definito come «the right to be let alone», cioè il diritto ad essere lasciati da soli e a vivere la propria vita in pace.
- In Europa il diritto alla Privacy è stato recepito negli anni '50 nella convenzione europea per i diritti dell'uomo
- In Italia il suo primo importante riconoscimento è avvenuto con la sentenza della Corte Costituzionale n° 38 del 1973 in cui si legge che il diritto alla riservatezza è un diritto fondamentale dell'individuo in base agli articoli 2, 3 e 13 della Costituzione.

Le precedenti leggi sulla privacy in Italia

- Legge 675/1996. Istituisce la figura del garante per la protezione dei dati personali, sostituito dal
- Decreto Legislativo 196/2003, il «Codice in materia di protezione dei dati personali», tutt'ora in vigore

N.B.: il GDPR non abroga il Codice della Privacy, che resta ad oggi in vigore. Il governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per armonizzare la disciplina interna sulla protezione dei dati personali al GDPR.

Il decreto legislativo di armonizzazione, ad oggi, ancora non è stato adottato, dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei Ministri il prossimo 21 maggio

Il supporto di ANCEBOLOGNA alle Imprese Associate.

- 1) Coordinamento con la nostra Associazione nazionale, l'ANCE, nell'identificare i punti più critici del GDPR per il mondo delle costruzioni e delle imprese immobiliari.
- 2) ANCE e Confindustria sono intervenute nei confronti del Garante per suggerire un approccio graduale nell'aspetto sanzionatorio della nuova disciplina stante il quadro di incertezza derivante dalla tardiva adozione del decreto legislativo di armonizzazione
- 3) ANCEBOLOGNA trasmette giornalmente alle Imprese Associate le informazioni e gli aggiornamenti sull'evoluzione della disciplina e ha fornito e sta fornendo modelli e fac-simili su cui costruire il proprio modello di privacy aziendale, nonché manuali operativi. I modelli ed i fac-simili hanno necessità di essere personalizzati in base all'analisi della specifica situazione aziendale
- 4) ANCEBOLOGNA mette a disposizione delle imprese Associate, tramite i propri uffici, un servizio di consulenza di primo livello sia telefonico che tramite e-mail.
- 5) ANCEBOLOGNA ha sottoscritto convenzioni con ARTEA e l'Avv. Silvia De Marco per la personalizzazione degli schemi di procedure di cui le imprese associate possono aver bisogno in base alle loro specificità.

Regolamento UE 2016/679 per la protezione dei dati personali

17/05/2018 - a cura di Gabriele Tarantini, Artea per ANCEBOLOGNA

MATERIALE ORIGINALE DI PROPRIETÀ DELL'AUTORE: RIPRODUZIONE E DIVULGAZIONE VIETATA AI SENSI DI LEGGE

Introduzione

Il Regolamento si applica definitivamente in tutta l'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018. Ha lo scopo di bilanciare l'interesse della singola persona con quello delle aziende in materia di Privacy, ma soprattutto:

→ di rendere tutti più consapevoli del valore delle informazioni che ci riguardano.

Introduzione

Il Regolamento prevede sanzioni per chi non lo rispetti, ma prevede anche

→ un approccio graduale a seconda del rischio corso

RISCHIO RIDOTTO = IMPEGNO RIDOTTO

I princìpi generali della Privacy

I princìpi NON sono cambiati:

- liceità, correttezza e trasparenza
- finalizzazione della raccolta
- adeguatezza, pertinenza e limitatezza
- esattezza e aggiornamento dei dati
- conservazione
- sicurezza.

Le novità primarie

Sono in quantità limitata:

- registro dei trattamenti ampio, anche per i responsabili esterni che oggi hanno maggiori oneri
 - scomparsa del responsabile interno
 - valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) in taluni casi
 - responsabile Protezione dati (DPO) in taluni casi
 - procedura di violazione dei dati (Data Breach)
 - esplicita possibilità dei contitolari
 - certificazione del processo Privacy (ad oggi non attiva)
-

Il criterio essenziale del nuovo Regolamento

La Responsabilizzazione:

- consapevolezza del trattamento dei dati e del loro uso (liceità, finalità e rischi)
- definizione delle misure tecniche ed organizzative
- attuazione e monitoraggio delle misure
- documentazione di riferimento

Il criterio essenziale del nuovo Regolamento

La Responsabilizzazione produce:

- corretta gestione del dato personale e 'sensibile'
- sana impostazione organizzativa ed informatica, nell'ottica della prevenzione
- adeguati comportamenti del personale
- dimostrazione della propria capacità
- senso etico della struttura

Le attività da svolgere: Capire i trattamenti

Quali sono i dati di persone fisiche che trattiamo ?
(es. clienti, dipendenti, fornitori)

- dati sensibili?
- attività commerciali ?
- mailing tramite piattaforme software?
- sito internet ?
- telecamere ?
- quali garanzie di riservatezza offriamo ?

Le attività da svolgere: Analizzare i rischi

Quali rischi corriamo per ogni trattamento ?
(esempio subappaltatori):

- li abbiamo informati ?
- usiamo i loro dati per finalità ulteriori rispetto a quelle contrattuali ?
- dove teniamo i loro dati ? come e quanto li conserviamo ?
- li trasmettiamo a terzi ?

Le attività da svolgere: Capire le misure da adottare

Quali misure per ogni rischio? (esempio clienti):

- erogare un'informativa ben chiara
- se c'è un sito internet, metterla anche lì
- gestire correttamente i dati sul *Cloud*
- usare e cambiare le password
- nelle eventuali mail indicare sempre la possibilità di disiscrizione
- nominare eventuali soggetti esterni come responsabili del trattamento di competenza

Chiusura

Adeguarsi al nuovo Regolamento Privacy è un esercizio di consapevolezza dei diritti delle persone. Che sono poi i nostri clienti. Tutto sta a fare le cose con la giusta misura.



ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili

Effetti del GDPR sulla gestione dei rapporti di lavoro: i controlli a distanza di cui all'art. 4 della L. 300/1970

LORENZO DESOLE

Responsabile Area Lavoro

ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili

I dati dei dipendenti funzionali alla gestione dei rapporti di lavoro

Dati comuni: non occorre il consenso.

- ✓ **il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6, c. 1 lett. b)**
- ✓ **il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, c. 1 lett. c)**

Dati particolari (ex. dati «sensibili»): non occorre il consenso

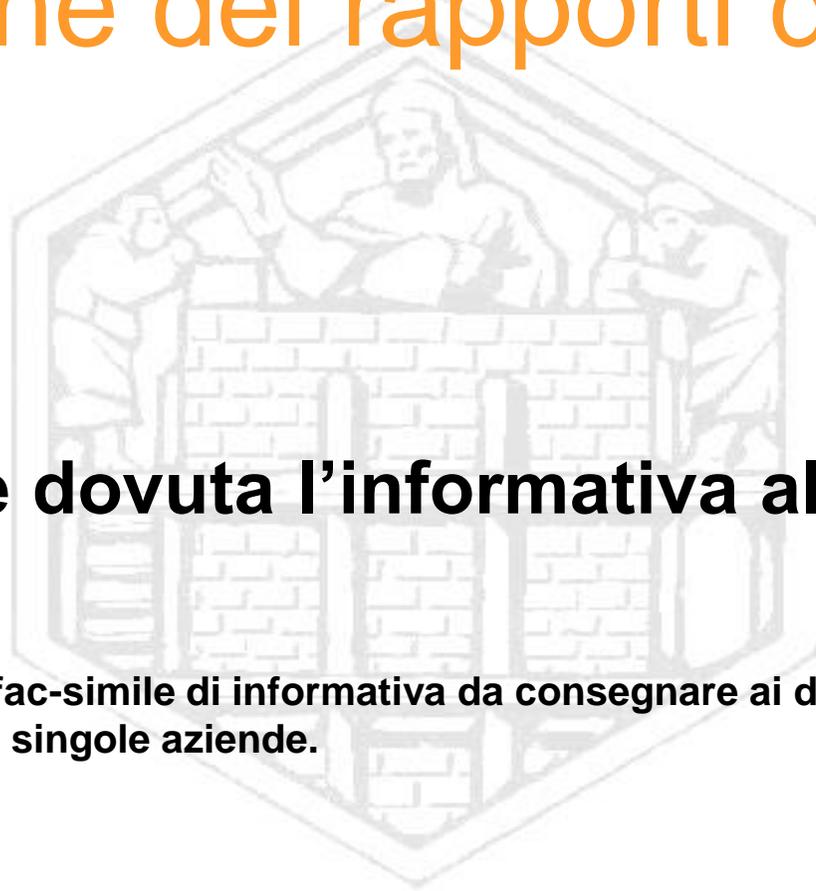
- ✓ **il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, (...) in presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (art. 9)**
- ✓ **il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente a condizione che tali dati siano trattati da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale (medico competente di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h del Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, c.d. T.U. «Sicurezza sul lavoro») (art. 9)**

In caso di trattamento di dati diversi da quelli funzionalmente necessari alla gestione dei rapporti di lavoro, operano le regole generali e potrebbe essere necessario il consenso del lavoratore.

I dati dei dipendenti funzionali alla gestione dei rapporti di lavoro

E' sempre dovuta l' informativa al lavoratore!

Abbiamo predisposto un fac-simile di informativa da consegnare ai dipendenti, da adattare alle necessità specifiche delle singole aziende.



I dati dei dipendenti funzionali alla gestione dei rapporti di lavoro

Durata del trattamento

Dopo la cessazione del rapporto di lavoro occorre prendere in considerazione:

- Eventuali obblighi di legge sulla conservazione dei dati dei dipendenti (es. per adempimenti fiscali, LUL)
- Rischi di azioni da parte dei dipendenti o degli enti in relazione al rapporto di lavoro cessato (malattia professionale postuma, versamenti contributivi, etc.)

Per essere tutelato, il datore di lavoro dovrebbe conservare i dati dei dipendenti cessati per almeno 10 anni!!!

Controlli a distanza e Statuto dei Lavoratori

Legge 300/70

Art. 4. (Impianti audiovisivi e altri strumenti di controllo).

1. Gli impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori possono essere impiegati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale e possono essere installati previo accordo collettivo stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali aziendali. In alternativa, nel caso di imprese con unità produttive ubicate in diverse province della stessa regione ovvero in più regioni, tale accordo può essere stipulato dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. In mancanza di accordo, gli impianti e gli strumenti di cui al primo periodo possono essere installati previa autorizzazione della sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro o, in alternativa, nel caso di imprese con unità produttive dislocate negli ambiti di competenza di più sedi territoriali, della sede centrale dell'Ispettorato nazionale del lavoro. I provvedimenti di cui al terzo periodo sono definitivi.

(...)

Controlli a distanza e Statuto dei Lavoratori

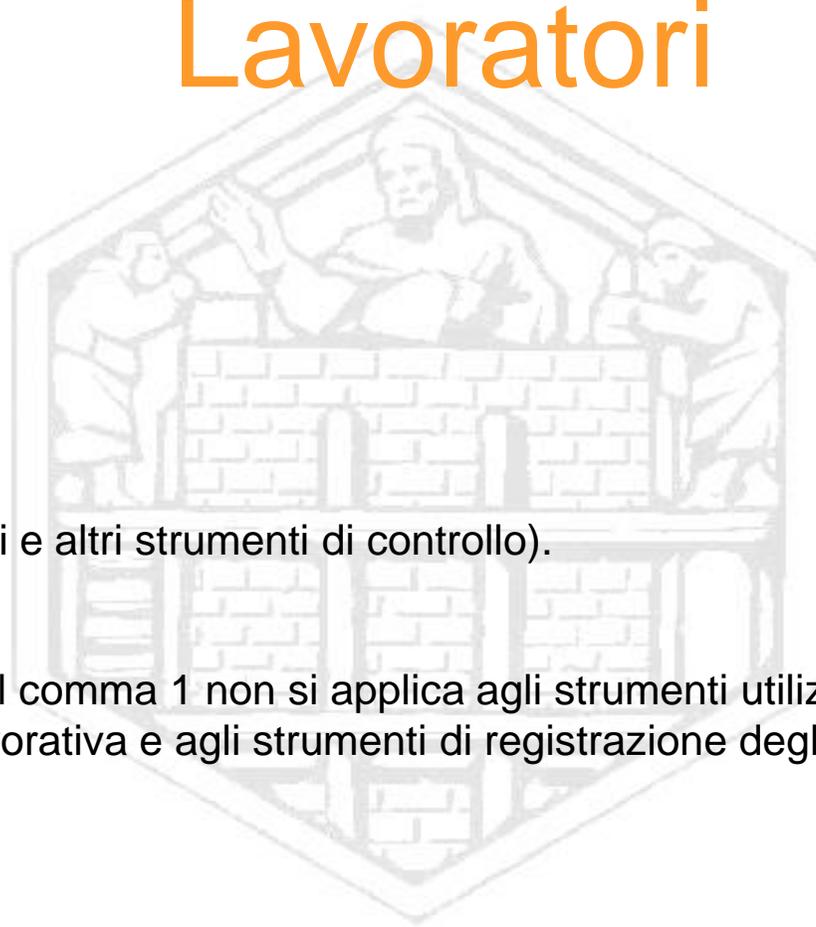
Legge 300/70

Art. 4. (Impianti audiovisivi e altri strumenti di controllo).

(...)

2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica agli strumenti utilizzati dal lavoratore per rendere la prestazione lavorativa e agli strumenti di registrazione degli accessi e delle presenze.

(...)



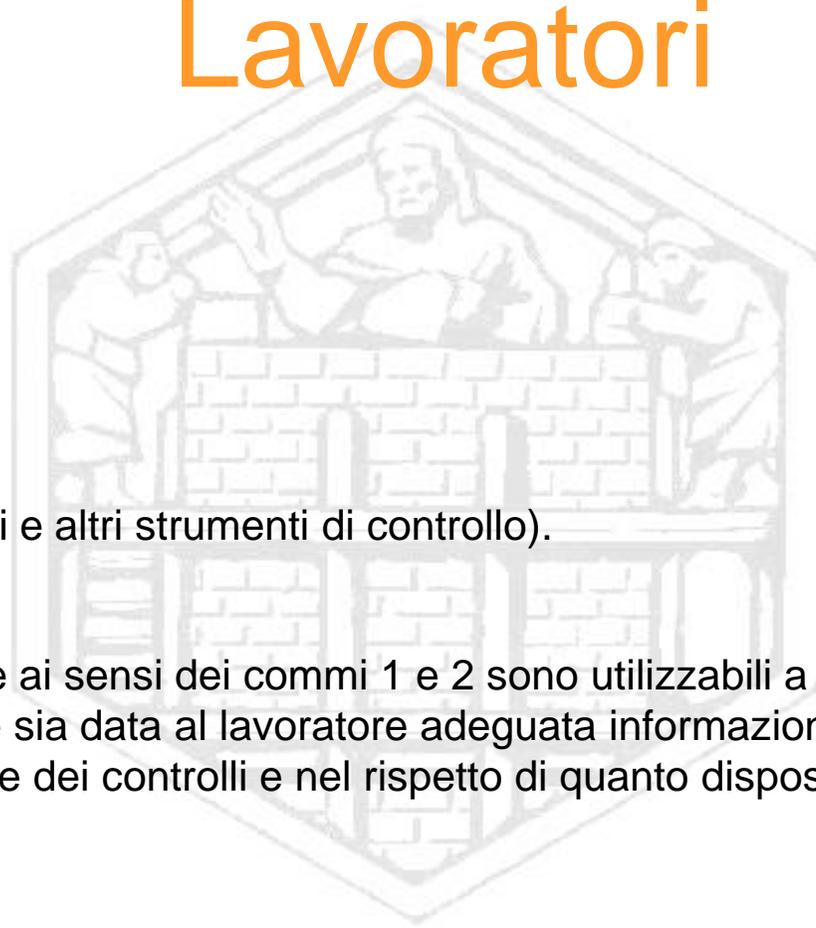
Controlli a distanza e Statuto dei Lavoratori

Legge 300/70

Art. 4. (Impianti audiovisivi e altri strumenti di controllo).

(...)

3. Le informazioni raccolte ai sensi dei commi 1 e 2 sono utilizzabili a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro a condizione che sia data al lavoratore adeguata informazione delle modalità d'uso degli strumenti e di effettuazione dei controlli e nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.



Controlli a distanza e Statuto dei Lavoratori

Quando è necessario l'accordo sindacale o l'autorizzazione amministrativa:

1. Impianti audiovisivi (telecamere, microfoni, captatori audio, etc.)
2. altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori

Affinché l'installazione dei predetti dispositivi sia lecita, occorre che sussistano esigenze organizzative e produttive, di sicurezza del lavoro e di tutela del patrimonio aziendale.

Vedi nota del 28 novembre 2017 n. 299 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro sull'installazione di sistemi di allarme nei luoghi di lavoro

Controlli a distanza e Statuto dei Lavoratori



Come comportarsi con gli account di posta elettronica e la navigazione Web tramite strumenti affidati ai dipendenti?

Provvedimento del Garante contro Sicily by Car: **le esigenze di trattamento dei dati da parte del datore di lavoro non possono giustificare «il controllo massivo, prolungato e indiscriminato dell'attività del lavoratore»**



ANCEBOLOGNA

Collegio Costruttori Edili



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

GDPR e gestione dei potenziali clienti nell'ambito della vendita e delle locazioni immobiliari

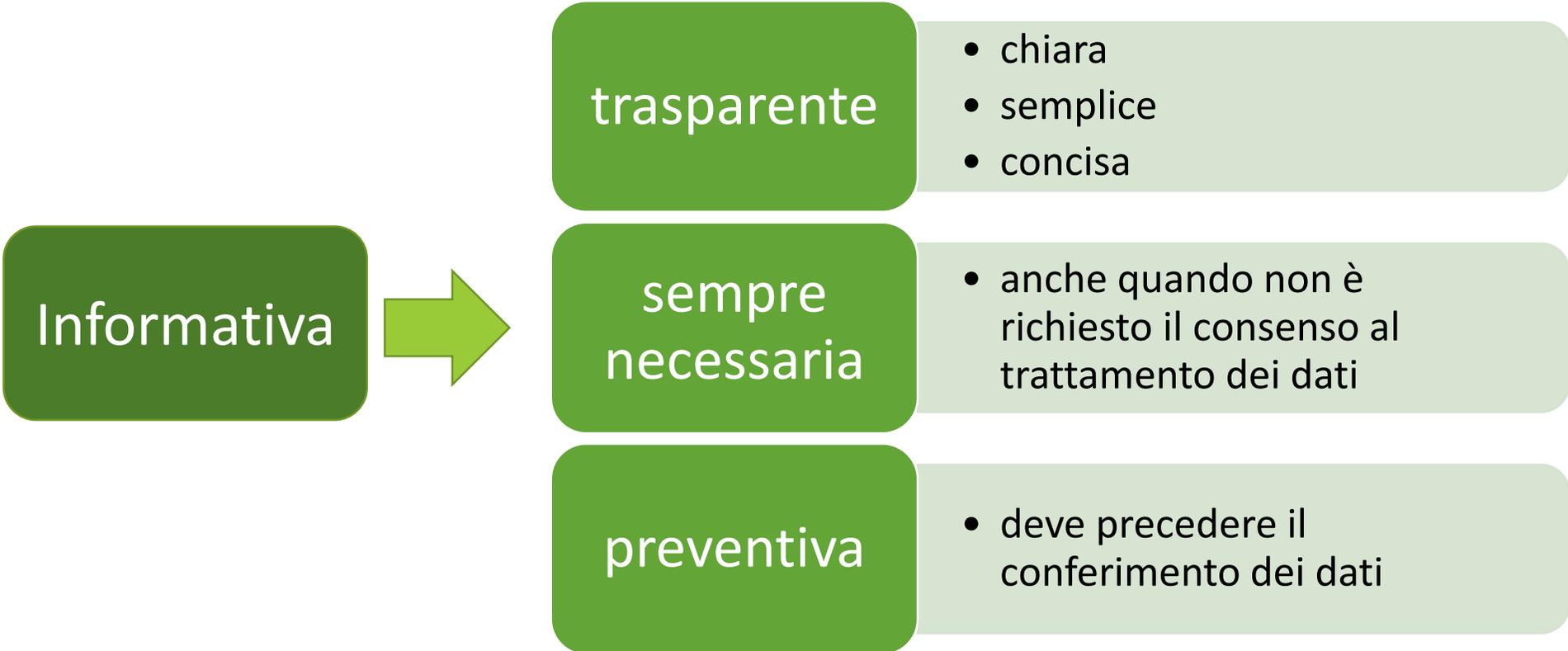
Focus su attività di marketing

Presentato da

Avv. Silvia De Marco

Raccolta dei dati dal potenziale cliente

Informativa



trasparente

- chiara
- semplice
- concisa

sempre
necessaria

- anche quando non è richiesto il consenso al trattamento dei dati

preventiva

- deve precedere il conferimento dei dati

Finalità e liceità del trattamento dati

L'informativa deve contenere

finalità
specifiche
del trattamento

- vendita
- locazione
- marketing diretto → promozione di beni e servizi senza intermediari
- profilazione → analisi, valutazioni e previsioni per offerte commerciali mirate
- altro

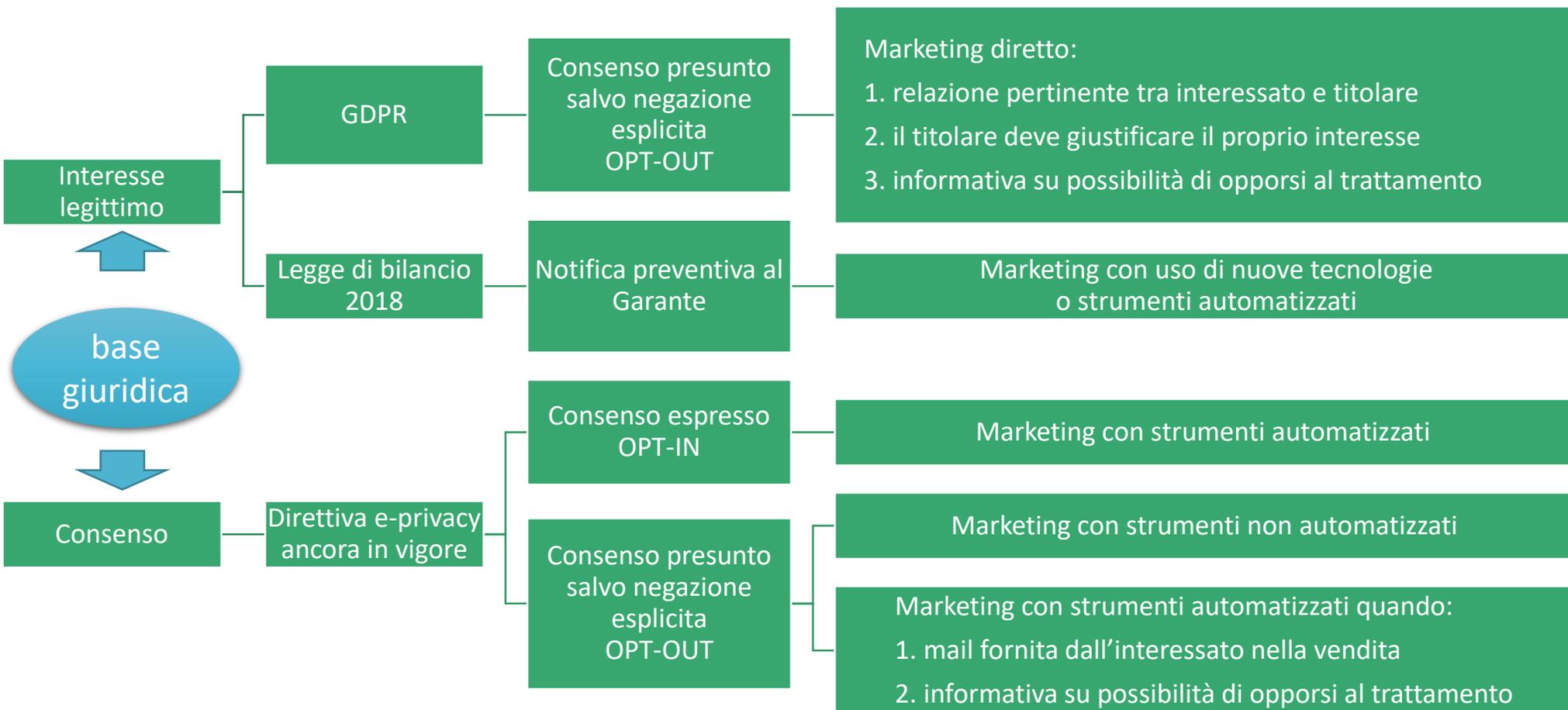
base giuridica
del trattamento

- consenso dell'interessato (specifico, distinto e inequivocabile per ogni finalità)
- esecuzione contratto o ai fini della sua conclusione
- adempimento obblighi di legge
- salvaguardia interessi vitali
- esecuzione di un compito di interesse pubblico
- perseguimento di un legittimo interesse

durata
del trattamento

- il titolare del trattamento deve determinare e giustificare il tempo di conservazione dei dati per ogni specifica finalità per cui sono stati raccolti

Trattamento dati per attività di marketing diretto



Trattamento dati di **potenziale cliente** per marketing diretto → deve fondarsi su **consenso espreso**

Attività di profilazione

Trattamento automatizzato di dati personali a fini di analisi e previsione

Profilazione pura

finalità orientativa per decisioni di operatore umano

Processo decisionale non interamente automatizzato

decisioni automatiche rivalutate da operatore umano

Processo decisionale interamente automatizzato

decisioni senza intervento umano

Base giuridica:

- 1 consenso informato
- 2 esecuzione contratto
- 3 obbligo di legge
- 4 interessi vitali
- 5 pubblico interesse
- 6 legittimo interesse

vietato se ha effetti giuridici sull'interessato salvo che:

si basi sul consenso

sia necessario per esecuzione contratto

sia autorizzato dalla legge

Attività di profilazione

Processo decisionale
interamente automatizzato
decisioni senza intervento umano



Doveri del titolare

- informare su:
 - peculiarità
 - logica sottostante
 - conseguenze
- adottare misure che consentano di correggere eventuali errori

Diritti dell'interessato

- ottenere intervento umano
- esprimere opinione
- contestare decisione



In caso di utilizzo di sistemi CRM per la gestione e profilazione di potenziali clienti **verificare** la conformità al GDPR

Validità temporale dei dati

Obblighi titolare trattamento e responsabili

1

Stabilire e giustificare il tempo di conservazione dei dati

2

Limitare al minimo il tempo di conservazione dei dati in base alla finalità



Scaduto il tempo, il dato va cancellato o reso anonimo



A finalità diverse possono corrispondere tempi di conservazione diversi

Dati raccolti prima del GDPR

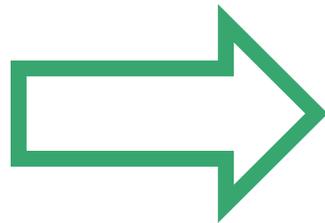
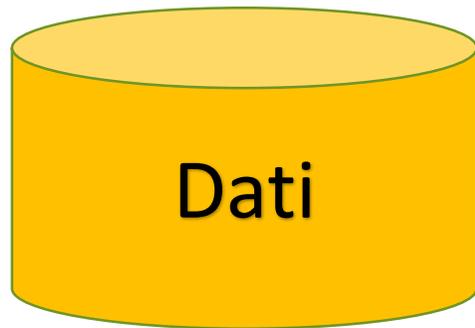
1) Fare mappatura dei trattamenti:

- quali dati ho raccolto e con quali modalità
- finalità dei dati
- provenienza dei dati

2) Rivitalizzare i dati con un programma di raccolta aggiornato secondo il GDPR:

- rilasciare l'informativa
- se necessario, raccogliere consenso al trattamento

Conclusioni



Materia prima che
genera fatturato

GDPR come occasione per essere competitivi e
innovarsi nel mercato globale